

Comunicato stampa

Berna, 27 marzo 2020

Decisione del Consiglio federale sui traslochi in tempo di coronavirus

Decisione incomprensibile e assurda del Consiglio federale

Il Consiglio federale ha comunicato oggi che i traslochi e i cambiamenti d'abitazione dovranno svolgersi come in tempi normali. Questo è in palese contrasto con la raccomandazione della Confederazione "Restate a casa" e incompatibile con le prescrizioni sanitarie pure della Confederazione.

L'Associazione Svizzera Inquilini (ASI) ritiene incomprensibile la decisione. La salute degli inquilini, in particolare dei gruppi vulnerabili e degli anziani, non è sufficientemente tutelata e innumerevoli domande restano senza risposta: chi si farà carico dei pernottamenti in albergo o dei costi di deposito dei mobili di quelle persone che non possono traslocare perché la nuova abitazione non è disponibile, siccome chi vi abita non può traslocare per motivi di salute? Cosa succede quando la scadenza del contratto si avvicina ma l'abitazione non può essere riconsegnata per ragioni mediche? L'ASI lancia un appello a tutte le parti ad attenersi scrupolosamente alle raccomandazioni sanitarie dell'UFSP e domanda ai proprietari comprensione per gli inquilini coinvolti.

Una proroga a 90 giorni del termine di diffida per il pagamento delle pigioni in caso di mora (art. 257d cpv. 1 CO), per pigioni scadute tra il 13 marzo e il 31 maggio, è una misura totalmente insufficiente. È evidente che gli inquilini abitativi e commerciali non troveranno i mezzi per pagare le pigioni scadute senza indebitarsi pesantemente. Il problema è solo rimandato.

L'ASI continua ad agire nella task force a favore di soluzioni giuste e praticabili alle domande che restano aperte in merito alla locazione e che necessitano di risposte urgenti (in particolare le pigioni dei locali commerciali).

Per ulteriori informazioni:

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05;

Marina Carobbio, vicepresidente, 079 214 61 78;

Balthasar Glättli, vicepresidente, 076 334 33 66;

Natalie Imboden, segretaria generale, 079 706 62 84.